



La Feralpisalò riprende la preparazione stamattina allo stadio Turina. Chi ha giocato ieri sera effettuerà un lavoro di scarico, gli altri invece si dedicheranno agli schemi. Domani invece allenamento a Prevalle. Prossimo impegno: domenica a Vicenza contro l'Arzignano.



Arnaldo Franzini beneficia il pareggio ottenuto sul lago di Garda: «Per noi questo è un punto importante strappato con le unghie e con i denti

contro una squadra molto forte come la Feralpisalò - sostiene l'allenatore del Piacenza -. I nostri avversari nella ripresa hanno avuto

occasioni molto ghiotte per passare in vantaggio ma noi siamo stati bravi a non disunirci e resistere alla loro pressione. Su questo campo

non tante squadre riusciremo a fare punti e questo pareggio ci dà grande consapevolezza nei nostri mezzi. Dobbiamo, però,

continuare con questo spirito, senza il quale non avremmo fornito una prestazione così contro la Feralpisalò».

IL FILM DELL'INCONTRO

Attacco inceppato ma la retroguardia resta d'acciaio

Stavolta l'attacco della Feralpisalò si è inceppato ma la retroguardia si è confermata insuperabile come accade dall'arrivo in panchina di Stefano Sottili. Ma lo 0-0 contro il Piacenza è un'occasione persa.



1 I TIFOSI. Oltre 900 spettatori allo stadio «Turina» per il turno infrasettimanale della Serie C. L'esito finale però lascia un po' di amaro in bocca



2 L'ASSALTO. La Feralpisalò va all'assalto fin dalle prime battute di gioco e Scarsella prova a portare più di un'insidia alla porta del Piacenza



3 L'OCCASIONE. Caracciolo fa tremare Del Favero e la difesa emiliana con una violenta conclusione respinta dalla traversa della porta avversaria.



4 LA PROTESTA. Nella ripresa il solito Scarsella prova la sortita in area emiliana. Qui viene affrontato in modo sospetto: per l'arbitro tutto ok

LA PARTITA. Terzo risultato utile per i gardesani, che interrompono però il mini filotto di successi

Feralpisalò sbatte sul muro: niente operazione sorpasso

Con il Piacenza attacca in continuazione e crea numerose opportunità ma non riesce a passare: finisce senza gol, restano i 2 punti di svantaggio

Sergio Zanca

Le ha provate in tutti i modi, la Feralpisalò: con tiri da lontano, conclusioni frontali da distanza ravvicinata, guizzi improvvisi, azioni costruite. Ma il Piacenza ha eretto una diga insuperabile, respingendo in un modo o nell'altro tutte le insidie. I gardesani hanno avuto almeno 3 nitide occasioni per segnare, ma non sono riusciti a trovare il varco giusto. Caracciolo ha colpito la traversa e, nella ripresa, ha calciato addosso al portiere Del Favero, il migliore in campo. Anche Stanco ha concluso nella stessa maniera.



Daniele Altobelli in azione

PECCATO, perché la Feralpisalò ha dimostrato di avere carattere e determinazione, lottando fino alla fine in ogni pallone. Gli emiliani, però, hanno confermato di essere solidi e combattivi. Sono infatti usciti con una certa disinvoltura, non limitandosi a rimanere chiusi nella propria metà campo. Anche se non hanno mai avuto l'opportunità di andare al tiro, brillantemente contenuti dal re-

tobelli. Rifinitori Scarsella e Maiorino. Punta Caracciolo. Il tecnico del Piacenza Arnaldo Franzini utilizza il 3-5-2. Dei due ex Brescia l'esterno Alessio Sestu parte titolare, mentre Luca Cattaneo inizia dalla panchina. In avanti Sylla e il 36enne Cacia. Resta in tribuna Paponi, capocannoniere del girone con 8 gol, frenato da un guaio muscolare. Maiorino semina subito scompiglio e si procura un corner. Servito da Caracciolo, Scarsella conclude alto di testa. Risponde Sylla, su traversone di Sestu, ma l'attaccante non inquadra lo specchio. Al 19', su punizione a spiovare di Rinaldi, l'Aironce gira a lato. Al 22' lungo lancio di Maiorino, appoggio di Caracciolo per Scarsella, fermato in angolo. Sulla successiva azione dalla bandierina, Scarsella calcia alto da posizione favorevole. Al 27' diagonale impreciso di Maiorino. Poi c'è un tentativo di Altobelli, senza frutto. Al 37' la Feralpisalò va vicina al gol con una sventolata di Caracciolo da 25 metri: il pallone colpisce la traversa e viene allontanato dal portiere.

Feralpisalò	0
Piacenza	0
FERALPISALÒ	PIACENZA
4-3-2-1	3-5-2
De Lucia	6 Del Favero
Eleuteri	6 Della Latta
Rinaldi	6.5 Milesi
Giani	6.5 Peregrini
Contessa	6 Sestu
(23 st Mordini)	6 (34 st Nicco)
Magnino	6.5 Bolis
Carraro	6 Marotta
(13 st Pesce)	6 Giandonato
Altobelli	6 (19 st Zappella)
(23 st Guidetti)	6 Imperiale
Maiorino	6.5 Sylla
(26 st Ceccarelli)	6 Cacia
Scarsella	6 (19 st Cattaneo)
Caracciolo	6
(26 st Stanco)	6
All. Sottili	All. Franzini

A disposizione FERALPISALÒ: Liverani, Travagnini, Altare, Bertoli, Mauri, Herzhelgig, Zambelli. **PIACENZA:** Bertozzi, Ansaldo, El Kaoukbi, Bori, Scotti, Forte, Nanni. **Arbitro:** Vigilio di Cesena 2.5. **Note:** spettatori 922 (512 abbonati). Ammoniti: Marotta (P) e Magnino (F). Angoli 8-2 per la Feralpisalò. Recupero: 0+3.

Nel primo tempo sono i padroni di casa a scandire il passo, e a lanciarsi spesso in avanti. Il Piacenza si distende in contropiede, sospinto soprattutto dalla sua mole, ma è mai pericoloso.

I GARDESANI ripartono nella ripresa con buon piglio. Al 7' Magnino imbecca Scarsella: sul suo radente, salvataggio in tufo di Del Favero. Il primo a chiedere il cambio (per infortunio) è Carraro: gli subentra l'altro regista, Pesce. Al quarto d'ora nitida occasione per Caracciolo, servito da Maiorino: il portiere si distende e ribatte, proprio sulla linea. Le 2 squadre tendono ad allungarsi, e gli spazi sono più invadenti. Prova ancora Maiorino, da fuori: parato. Sottili ne cambia 4 in 2 rate: dentro Mordini, Guidetti, Stuco e Ceccarelli, fuori Contessa, Altobelli, Caracciolo e Maiorino. Stanco ha l'opportunità di sbloccare dopo un cross di Magnino ribattuto in modo sconsiderato da Della Latta: anche stavolta il portiere respinge. La Feralpisalò manca il tris e il sorpasso. Ma resta negli occhi l'immagine di una formazione propositiva, in grado di recitare un ruolo da protagonista in campionato. ●



Andrea Caracciolo fermato in modo piuttosto rude dalla difesa del Piacenza

Il bomber è stato sfortunato: nel primo tempo ha colpito la traversa da lontano

Le altre partite

Arzignano Chiampo 0	Cesena 0	Gubbio 1
Vicenza 1	Südtirol 1	Imolese 1

ARZIGNANO CHIAMPO (4-3-1-2): Tosi 6.5; Barzaghi 5.5, Maldonado 6, Cais 5 (1st st Pattarello 6), Ferrara (38st st Anastasia sv), Rocco 6 (43st st Pasqualoni sv), Perretta 6 (38st st Hoxha sv), Zaccà 6, Bachini 5.5, Bonalumi 5.5, Valuggia 5 (1st st Balestro 5.5). A disp. Faccioli, Amatori, Antonazzi, Bozzato, Russo, Pattarello, Bigonzi, All. Colombo.

CESENA (4-3-1-2): Grandi 6.5; Scoppa 5.5, 20 pt Ponso 6, Zonta 6.5 (45st st Zappelloni sv), Cinelli 7, Giacomelli 6 (10st st Vandeputte 6), Liviero 6.5, Pasini 7, Bruscajin 6, Guerra 6.5 (45st st Saramiti sv), Marotta 6 (10st st Arma 6), Cappelletti 6.5. A disp. Albertazzi, Bianchi, Bizzotto, Padella, Emmanuelli, Barocco, Rigoni, All. Di Carlo.

Arbitro: Carella di Bari 6. **Reti:** 21 pt Cinelli.

Padova 2	Reggiana 2	Virtus Verona 3
Sambenedettese 0	Rimini 2	Ravenna 0

PADOVA (3-5-2): Minelli 6, Andelkovic 6, Kresic 6, Lovato 6, Fazzi 6 (42st st DaFara sv), Buglio 6, Mandorlini 6 (1st st Ronaldo 7), Castiglia 6 (1st st Germano 5), De Silvestro 5.5, Casaretti 6 (1st st Gomez Taleb 6), Tavernelli 6 (19st st Meli 6). A disp. Zanelletti, Sereina, Gabionetta, Bunino, All. Sullo.

SAMBENEDETTESE (4-4-2): Santurro 6, Biondi 5.5, Miceli 5, Carillo 5.5, Gemignani 5.5 (37st st Pianaoli sv), Rapisarda 6, Gelonèse 6 (14st st Garofalo 5.5), Argilli 5, Trillo 5, Volpicelli 5.5, Carraga 5.5. A disp. Raccichini, Fusco, Zaffagnini, Bove, Pirredda, Brunetti, Garofalo, Malandrucello, Pianaoli, Res, All. Montero.

Arbitro: Meraviglia di Pistoia 6. **Reti:** 36st st Ronaldo (rigore), 39st st Santini. **Note:** espulso Trillo (43st st).

Padova 2	Reggiana 2	Virtus Verona 3
Sambenedettese 0	Rimini 2	Ravenna 0

REGGIANA (3-4-2-1): Narduzzo 6; Spanò 6, Espeche 5.5 (14st st Rossi 6), Martinielli 4; Libutti 5.5, Staiti 6, Varone 7 (39st st Brodic sv), Kirwan 6.5 (27st st Favale sv), Zanini 6.5 (1st st Costa 6), Radrezza 6 (1st st Rozzio 6); Scappini 6.5. A disp. Voltolini, Santovito, Muru, Haruna, Laquinta, All. Alvini.

RIMINI (4-3-3): Scotti 7; Finizio 5, Nava 5.5, Ferrari 4.5 (25st pt Gerardi 7), Ollano 6, Palma 7, Van Rasbeek 5.5 (9st st Montanari 6), Cigliano 6 (9st st Silvestro 6), Candido 6.5 (33st st Mancini sv), Piacisica 6, Ventola 6.5 (9st st Ariotti 6). A disp. Santopadre, Sala, Petrovic, Paris, Lionetti, Messina, Bellante, All. Gioffi.

Arbitro: Colombo di Como 6.5. **Reti:** 8^{pt} Varone, 24^{pt} Scappini, 38^{pt} Gerardi (rigore), 45^{pt} Ventola. **Note:** espulsi Martinelli (37^{pt} pt) e Finizio (5st st).

Padova 2	Reggiana 2	Virtus Verona 3
Sambenedettese 0	Rimini 2	Ravenna 0

VIRTUS VERONA (4-3-1-2): Giacomelli 6, Pellacani 6.5, Rossi 6, Odogwu 6.5 (25st st Marcandella sv), Danti 6.5 (15st st Casarotto 6), Cazzola 6, Magrassi 7 (41st st Fermo sv), Sirignano 6 (15st st Lavagnoli 6), Curto 6.5, Onescu 6, Sammarco 6.5 (25st st Danieli 6). A disp. Chiesa, Manarini, Santacroce, Da Silva, Pinton, Baravelli, All. Fresco.

RAVENNA (4-4-2): Spurio 5.5, Grassini 6, Ricchi 5 (1st st Purro 5.5), Ronchi 6, Noccolini 5.5 (13st st Fyda 5.5), Deramo 6, Sini 5, Jidayi 5, Giovino 5 (13st st Sella 5.5), Papa 5 (1st st Raffini 6), Lora 5.5 (23st st Sabba sv). A disp. Cincilla, Nigretti, Fiorani, Mustacchio, All. Foschi.

Arbitro: Fiero di Pistoia 6. **Reti:** 5^{pt} Danti, 15^{pt} e 5st Magrassi.

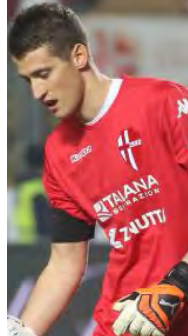
Arzignano	Vicenza Virtus	0-0
Carpi	Modena	n.d.
Cesena R.C.	Südtirol	0-1
Fano	Vis Pesaro	n.d.
FERALPISALÒ	Piacenza	0-0
Fermana	Triestina	n.d.
Gubbio	Imolese	1-1
Reggio Audece	Sambenedettese	0-0
Virtus Vecomp	Ravenna	3-0

PROSSIMO TURNO: 27/10/2019

Piacenza-Padova	sab. 20.45
Modena-Reggio Audece	ore 15.00
Ravenna-Cesena R.C.	ore 15.00
Sambenedettese-Vicenza	ore 15.00
Südtirol-Virtus Vecomp	ore 15.00
Arzignano-FERALPISALÒ	ore 17.30
Rimini-Fermana	ore 17.30
Vis Pesaro-Gubbio	ore 17.30
Imolese-Carpi	lun 20.45
Triestina-Fano	lun 20.45

SQUADRA P G V N P F S

Padova	23	11	7	2	2	18	7
Vicenza Virtus	22	11	6	4	1	15	6
Südtirol	22	11	7	1	3	19	12
Reggio Audece	20	11	5	5	1	17	7
Carpi	20	10	6	2	2	16	10
Sambenedettese	19	11	5	4	2	18	11
Virtus Vecomp	19	11	6	1	4	21	17
Piacenza	18	11	5	3	3	15	12
FERALPISALÒ	16	11	4	4	3	10	12
Triestina	13	10	4	1	5	15	15
Ravenna	13	11	4	1	6	11	17
Modena	11	10	2	5	3	13	13
Vis Pesaro	11	10	3	2	5	10	14
Cesena R.C.	11	11	3	2	6	12	17
Fano	10	10	2	4	4	8	16
Rimini	9	11	1	6	4	11	16
Fermana	9	10	2	3	5	8	14
Arzignano	9	11	1	6	4	11	17
Gubbio	7	11	0	7	4	9	17
Imolese	6	11	1	3	7	6	13



Stefano Minelli (Padova)



Pasquale Maiorino imposta un'azione ma è marcato stretto

IL DOPOGARA. Grande rammarico ma anche consapevolezza che si è intrapresa la strada giusta



Il difensore Nicolas Giani all'assalto della porta difesa da Del Favero, ma il bunker biancorosso resiste: per la Feralpisalò è pari a reti bianche

Sottili: «Solo un punto dopo la prestazione migliore»

L'allenatore: «La classifica? Non ha senso guardarla adesso, sarà fondamentale essere in alto a marzo»
Il difensore Rinaldi: «Non subire reti ci dà certezze»

Alberto Giori

Per fare il salto di qualità definitivo queste partite vanno assolutamente vinte. Contro il Piacenza, che ha badato soprattutto a difendersi, la Feralpisalò non sonda. Nelle 2 più ghiotte occasioni Andrea Caracciolo e poi il suo sostituto Francesco Stanco calciano malissimo da pochi passi. Dopo due 1-0 consecutivi, 3 se si considera la Coppa Italia, niente tris in campionato per i gardesani che perdono un'importantissima occasione per accorciare sulla zona play-off: obiettivo alla portata a patto di ritrovare incisività in avanti.



Stefano Sottili, allenatore della Feralpi Salò: 7 punti in 4 partite

LA MANCANZA della stoccata vincente è stata la «colpa» maggiore di una squadra non brillantissima ma che ha certamente fatto qualcosa in più dell'avversario: «Girano le scatole perché avremmo assolutamente meritato di vincere - si sfoga a fine gara Stefano Sottili -. Dal mio punto di vista questa è stata la miglior prestazione della squadra da quando sono qui e questo non fa altro che aumentare il rammarico per non aver ottenuto i tre punti. Le statistiche dicono che stiamo segnando molto poco, ma io sarei molto più preoccupato se non creassimo opportunità. Nella ripresa abbiamo avuto almeno un paio di occasioni nitide per passare in vantaggio ma non è andata bene».

Il successo sfumato contro il Piacenza allontana un po' in graduatoria le prime della classe: «Guardare ora la classifica non ha alcun senso - dice con convinzione l'allenatore della Feralpisalò -, dovremo essere in alto a marzo,

non per forza ora. Adesso ciò che conta sono le prestazioni e aver ottenuto un altro risultato positivo è molto importante per il nostro percorso di crescita. Credo che i ragazzi stiamo lavorando bene sul campo allenamento dopo allenamento e questo è l'aspetto che mi fa guardare con ancora più ottimismo verso il futuro».

SELA FERALPISALÒ fatica a segnare, si può dire altrettanto anche degli avversari dei gardesani che riescono a impensierire solo con il contagocce la retroguardia. Anche contro il Piacenza è arrivata la conferma della solidità difensiva della squadra che per la terza gara consecutiva non subisce gol e da quando siede in panchina Sottili ha registrato una sola rete al passivo, nella sconfitta contro il Carpi al debutto del successore di Zenoni, in 5 partite tra campionato e coppa.

Tra i protagonisti di questa difesa di ferro della Feralpisalò c'è Michele Rinaldi, anche contro gli emiliani tra i migliori in campo: «Non subire reti ci aiuta ad accumulare certezze e convinzione - le parole del difensore a fine gara -. Il merito non è solamente di noi difensori ma di tutta la squadra che fa sempre un gran lavoro. Peccato che in avanti non stiano arrivando le reti che avremmo meritato ma la squadra sta facendo cose importanti».

La svolta con l'avvento in panchina di Sottili: «Il cambio in panchina ha portato la tanto attesa svolta - ammette il difensore della Feralpisalò - e gara dopo gara la squadra sta ritrovando certezze e compattezza. Se saremo bravi a seguire fino in fondo il nostro allenatore sono sicuro che potremo fare cose davvero importanti in questa stagione». A patto di iniziare a vincere gara come quella di ieri sera contro il Piacenza. ●